

**IL DIRETTORE**

Prot. n. 376/2015 - DIR

*Spett.le*

**Comune di Vicari**

Piazza Paolo Borsellino

90020 Vicari (PA)

[utc@comune.vicari.pa.it](mailto:utc@comune.vicari.pa.it)

[comunevicari@pec.it](mailto:comunevicari@pec.it)

*Spett.le*

**UREGA**

**Sezione Provinciale di Palermo**

Via Camillo Camilliani, 87

90147 Palermo

c.a. Rag. Paolo Croce

[paolo.croce@regione.sicilia.it](mailto:paolo.croce@regione.sicilia.it)

[urega.pa@certmail.regione.sicilia.it](mailto:urega.pa@certmail.regione.sicilia.it)

Palermo, 12 giugno 2015

**Oggetto: Bando di gara “completamento restauro Castello di Vicari”.**

**Termine offerte e gara: 17 e 22 giugno 2015**

**Importo complessivo appalto: € 3.600.699**

Con riferimento al bando in oggetto, alcune imprese associate, interessate alla partecipazione alla gara, ci segnalano un’anomalia che ci sembra opportuno sottoporre alla vostra attenzione.

Nel bando di gara e nel c.s.a. è stabilito un **tempo di esecuzione dei lavori in oggetto pari a giorni 150** successivi e continui, decorrenti dalla stipula del relativo contratto; prevedendosi, conseguentemente, una penale in caso di ritarda ultimazione, nella misura di € 3.500 per ogni giorno di ritardo oltre il rimborso delle maggiori spese di assistenza, nonché i maggiori oneri sostenuti dalla direzione lavori. Ove il ritardo dovesse eccedere i 20 giorni dalla data di consegna, è prescritto che l’ente appaltante procederà alla risoluzione del contratto e all’incameramento della cauzione (art. 12 e 15 C.S.A.).

A seguito del sopralluogo e dello studio del progetto e della relativa documentazione, dette imprese ritengono che il tempo previsto per la realizzazione delle opere è estremamente esiguo e pressochè impossibile da rispettare; risultando, pertanto, vessatorio in considerazione della penale e delle altre conseguenze nel caso di (inevitabile) ritardo nell'ultimazione dei lavori come sopra riportate.

Per supportare questa affermazione ci permettiamo di chiedere la Vostra attenzione su alcune circostanze, di carattere squisitamente tecnico, appresso elencate:

1) I 150 giorni naturali, successivi e continui previsti dal bando corrispondono circa a 110 giornate lavorative.

2) Considerando anche solo l'importo dei lavori soggetto a ribasso di € 2.033.020,00, bisognerebbe avere una produzione media mensile di € 407.500,00, pari ad una media giornaliera di € 18.500,00. Tale produzione non risulta congrua con la tipologia delle lavorazioni di restauro e scavo archeologico nonché con la cura, la prassi e le buone regole dell'arte che queste impongono (si fa notare, ad esempio, che tutte le lavorazioni previste devono essere eseguite a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici e/o elettrici).

3) L'importo della manodopera di € 956.714,00 stimato dall'Ente, suddiviso per € 27,48 (costo unitario manodopera previsto in elenco prezzi [art. V.A.B1]), e suddiviso per i 110 giorni lavorativi previsti e per 8 ore giornaliere di lavoro, comporta una presenza media in cantiere di 39 operai. Cosa impensabile se si considerano le dimensioni dell'immobile oggetto dei lavori e la pessima logistica del cantiere (il castello è situato su una rocca – anch'essa oggetto di restauro – che non consente un'adeguata organizzazione degli approvvigionamenti), anche in considerazione delle vigenti norme in materia di sicurezza e delle più elementari regole di sovrapposizione delle lavorazioni.

4) Solo a considerare gli scavi archeologici [artt. V.A.B1 e V.A.B2], da eseguire con cura a mano con cazzuolina, sono previste 5400 ore di lavoro. Ipotizzando due squadre da 3 operai ciascuna che lavorino contemporaneamente, risultano 112 giorni lavorativi a fronte dei 110 disponibili.

5) Bisogna realizzare 24.500 mq di ponteggio a tubo e giunto [art. 23.1.1.4.2], propedeutica a qualunque altra lavorazione. La produzione media di tale lavorazione è circa di 50 mq al giorno per singola squadra di 3 operai. Ipotizzando tre squadre da 3 operai

ciascuna che lavorino contemporaneamente, impiegherebbero 163 giorni lavorativi a fronte dei 110 disponibili, solo per il montaggio del ponteggio!

6) Si devono realizzare 1.845 ml (quasi due chilometri !!!) di chiodature [artt. V.A.A16 e V.A.A17], consistenti nella perforazione della muratura, inserimento di chiodature metalliche e successiva iniezione con malta. La produzione media di tale lavorazione è circa di 8 ml al giorno per singola squadra di 2 operai. Considerando 10 operai adibiti contemporaneamente a tale lavorazione (5 squadre da 2 operai), impiegherebbero 46 giorni lavorativi a fronte dei 110 disponibili, per una sola lavorazione!

7) Si devono realizzare 1.914 mc di bonifica delle murature [art. V.A.A18], consistenti nella perforazione della muratura, inserimento di cannocce, attesa dell'asciugatura e presa della cannocchia, successiva iniezione con malta. La produzione media di tale lavorazione è circa di 5 mc al giorno per singola squadra di 2 operai. Considerando 10 operai adibiti contemporaneamente a tale lavorazione (5 squadre da 2 operai), impiegherebbero 76 giorni lavorativi a fronte dei 110 disponibili, per una sola lavorazione!

A fronte di queste criticità non è difficile prevedere che chiunque risulterà aggiudicatario dell'appalto si troverà nelle condizioni di dover cercare qualunque pretesto per evitare le penali e le altre conseguenze; e ciò sarà fonte di un inevitabile contenzioso e di un clima certamente non sereno nel cantiere.

Per altro verso, qualunque concessione, anche la più ragionevole, non potrà che essere vista come un favoritismo fatto ad una specifica impresa.

Per tutto quanto sopra detto, riteniamo che sia anche nell'interesse della Pubblica Amministrazione prevedere tempi più congrui e ragionevoli per l'esecuzione dei lavori ed evitare le condizioni di sicura tensione e di più che probabile contenzioso, che si verrebbero ad avere con i tempi attualmente previsti.

Restando in attesa delle Vostre determinazioni, si porgono  
Distinti Saluti.

Il Direttore  
(ing. Francesco Artale)

